



AVIGNO | BOBBIATE | CALCINATE DEL PESCE | CAPOLAGO | CARTABBIA | LISSAGO | MASNAGO | VELATE

## in **CAMMINO** tante chiese, una sola Comunità

*L'Arcivescovo invita a confidare nella grazia del Signore e a opporsi al male personale e collettivo. Nell'anno giubilare l'esortazione a vivere un tempo sabbatico con al centro la preghiera e le relazioni, e a curare la Confessione e la celebrazione della Messa. In conclusione, una rilettura del Cammino sinodale in Diocesi*

### **«Proposta pastorale, nella debolezza dell'uomo si manifesta la potenza di Dio»**

Sono tre le accezioni della parola «basta» che, come un filo rosso, percorre la Proposta pastorale dell'Arcivescovo fin dal suo titolo. Da qui prende avvio don Alberto Cozzi, docente di Teologia sistematica presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e membro della Commissione teologica internazionale della Santa Sede, per riflettere sul documento.

#### **Quali sono questi tre significati?**

Il primo è quello più forte: «basta» come grido e protesta che, però, esprime anche un desiderio, la nostalgia di un'umanità vera che non è prigioniera del male. Il secondo livello è quello dell'esperienza, affidato a santi come Teresa d'Avila – che scrive: «Solo Dio basta» – o Ignazio di Loyola, con la sua famosa espressione: «Dammi il tuo amore e la tua grazia, questo mi basta». È un'esperienza di sazietà, di pienezza, del senso di una presenza che non lascia mai un vuoto. La grazia della presenza di Dio che basta a trovare la felicità, a dare significato alle cose. La terza accezione è quella che chiamerei della promessa, quando monsignor Delpini cita San Paolo nella Seconda lettera di Corinzi al capitolo 12. È interessante notare, a tale proposito, che Paolo affida al Signore stesso la dichiarazione della grazia che basta. Qui «basta» esprime una promessa e un impegno di Dio che ci ha chiamato, affidandoci una missione, cooperare a quanto sta operando nella realtà.

#### **Questo terzo livello, in cui è insita la grande responsabilità umana, è il più complesso da comprendere ...**

A mio avviso è quello in cui la Chiesa si sente spesso insufficiente, non all'altezza delle sfide dell'epoca che vive, continuamente messa alla prova. Eppure è fondamentale ricordarsi che basta la grazia di Dio e che c'è una chiamata, una promessa che precede. Da questo livello torniamo, così, al primo, al grido, cioè al «basta» come desiderio di umanità piena. San Paolo parla del «ti basta la mia grazia», perché nella debolezza vede la potenza, la forza della risurrezione e la nostalgia della vita nuova, del nuovo Adamo, con la percezione che allora occorre dire basta al male perché possiamo iniziare qualcosa di nuovo. Questi tre livelli sono un modo molto originale di pensare all'azione di Dio, alla sua presenza nella nostra vita, al desiderio di nuovo e all'esperienza di una presenza che illumina e riempie di senso.

#### **La certezza dell'azione di Dio nella storia permette anche di non fermarsi al lamento, che l'Arcivescovo ha più volte sottolineato e denunciato come uno dei mali del nostro tempo ...**

Puntare l'attenzione sull'essere diventati, come cristiani, una minoranza o sui fallimenti e le oggettive fatiche non deve distoglierci dalla concentrazione su ciò che Dio ci sta donando: la sua fedeltà. Quando si è troppo preoccupati della propria prestazione, non ci si accorge dei doni che comunque ci circondano e che ci accompagnano. Questo tipo di distrazione di massa sicuramente non aiuta a recuperare il senso che viviamo di una vita che abbiamo ricevuto. La grande intuizione iniziale, il punto di partenza, è che la vita è un dono che sta portando frutto, che sta crescendo, non ciò che noi semplicemente riusciamo a fare di questo stesso dono nelle difficoltà. Qui torniamo alla sfida indicata da San Paolo, che intuisce come, nella debolezza, si possa manifestare la potenza di Dio. È la grande sfida della fede che, di fronte alle prove, ci chiama a fidarci, non a misurare la realtà solo sulle nostre capacità.

**Come si lega tutto questo a un altro punto molto significativo della Proposta, cioè quello del richiamo al sacramento della Riconciliazione vissuto come grazia, naturalmente, e non come volontarismo?**

I due concetti sono collegati perché trovano la loro comune radice nel «basta» come dichiarazione di un desiderio di vita nuova, di una continua ripresa nel cammino dell'esistenza umana in cui sperimentiamo le nostre fragilità. Vivere il sacramento della Riconciliazione significa avere voglia di ricominciare, è voler tornare alla grazia del Battesimo che si deve rinnovare nella nostra libertà, anche nel peccato, nella forma del male radicale che, in qualche modo, è sempre guarita dalla grazia di Dio. La penitenza e la riconciliazione non sono legate a una sorta di moralismo, di vago risarcimento del male compiuto o di perfezionismo. Da questo punto di vista dobbiamo recuperare il sacramento della Riconciliazione come dimensione della guarigione sottolineata dagli antichi monaci. In ogni situazione di fragilità e di malattia Dio può guarire – ti vuole guarire – e la guarigione è proprio l'esperienza di un rinnovamento.

**Dall'affidarsi alla grazia, quindi, nasce anche la fiducia nell'umanità, come scrive l'Arcivescovo nell'importante paragrafo in cui stila una sorta di decalogo dal titolo «Basta con la guerra» ...**

Certo, anzi direi che c'è una specie di ottimismo cristiano di fronte all'umano, che deriva proprio dal fatto che l'uomo, al vertice della creazione, rimane un capolavoro di Dio, una realtà nella quale il Signore ha messo cose belle. Cose che, anche se ferite, guastate da tante esperienze negative, mantengono la loro bellezza originaria proprio in virtù della relazione con Dio, del dono, come dicevamo, che ci precede. Da questo punto di vista, il cristianesimo è una forma di umanesimo, come l'Arcivescovo evidenzia. Un umanesimo nuovo che non si nasconde i problemi, che non chiude gli occhi perché c'è una speranza più grande, una fiducia più radicale, che è appunto la possibilità della rigenerazione.

---

*Nel prossimo fine settimana, tra sabato e domenica, la nostra Comunità Pastorale fa festa con 2 suoi membri che compiono una scelta di vita vocazionale particolare. Chi sono? Verso quale scelta si stanno orientando?*

*Ce lo facciamo raccontare da loro attraverso queste due loro testimonianze.*

*Da parte nostra gioiamo con loro e li accogliamo con affetto.*

## **Le "Sorelle della Parrocchia" diventano 3!**



Ci sono date che ognuno ricorda nella propria vita, che risvegliano un evento particolare come una nascita o una laurea o che segnano un cambiamento o un passaggio come un matrimonio o un battesimo.

Il giorno che rappresenterà per me un passaggio, o meglio una conferma definitiva, sarà domenica 8 settembre alle ore 15.00 quando, a Milano in Duomo, ci sarà la mia consacrazione nell'*Ordo Virginum*, nella comunità delle Sorelle della Parrocchia... ma chi sono io? e cosa è l'*Ordo Virginum* ed in particolare l'Associazione Pubblica Sorelle della Parrocchia?

Sono Simona, e da due anni vivo nella Comunità Pastorale Maria Madre Immacolata.

Ora vi racconto alcuni incontri e scontri che sono avvenuti nella mia vita, tutti legati da un filo rosso tessuto da Dio: è così che posso definire le svolte e le conseguenti scelte che hanno guidato il mio cammino.

Sono cresciuta nella fede nella comunità di Santo Stefano Protomartire, nel comune di Oggiona con Santo Stefano, guidata nella mia crescita dai miei genitori e dai miei nonni, a cui posso dire solo: Grazie!

Quando è stata costituita la Comunità Pastorale Maria aiuto dei cristiani, formata dalle Parrocchie di Cavaria, Oggiona, Premezzo e Santo Stefano, ho incontrato le Sorelle della Parrocchia nel lontano 2010: chi erano? Da dove venivano queste "suore senza divisa"?

La collaborazione con una di loro, nell'equipe adolescenti della Comunità Pastorale, mi ha permesso di osservarle da una posizione privilegiata e, questo ha fatto nascere in me una curiosità nei loro confronti ma ancora ciò non mi faceva assolutamente presagire alcuna scelta vocazionale verso di loro. Il viaggio a Palermo con alcuni adolescenti e componenti dell'equipe Ado, nel Centro Padre Nostro di Don Pino Puglisi, mi ha fatto scontrare con la dura realtà dei senz'altro: un conto è parlarne, un conto è sedersi a tavola con loro e condividere il pasto. Ed ancora la visita non programmata al quartiere ZEN, mi ha posto di fronte a persone povere di beni materiali ma ricche della dignità che ogni persona umana dovrebbe avere.

Sono solo alcuni episodi di incontri e scontri accaduti nella mia vita e che possono accadere nella vita di ognuno: sono quelli che suscitano domande ed esigono risposte. La mia risposta è arrivata dalla consapevolezza che Dio ama ciascuno di noi per quello che è.

Questa presa di coscienza mi ha portato a cercare di corrispondere a questo Amore e ad avvicinarmi all'Associazione Pubblica Sorelle della Parrocchia, associazione che fa parte dell'*Ordo Virginum*, per conoscerle e farmi conoscere.

Il passaggio successivo è stato trasferirmi nella comunità di Cavaria, per vivere con loro la quotidianità, ciò che sperimenta ogni famiglia, gioie e dolori, momenti distesi e faticosi, la preghiera comunitaria e personale.

È stato un periodo impegnativo anche dal punto di vista intellettuale perché, continuando a lavorare, sono iniziati i miei studi di teologia all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano: da una parte questa formazione ha assorbito energie e tempo, dall'altra mi ha permesso di approfondire la conoscenza della Sacra Scrittura e della Chiesa.

Sono arrivati altri cambiamenti: i vari passaggi all'interno dell'Associazione che concretizzavano il mio cammino, il trasferimento a Varese nella nuova comunità Maria Madre Immacolata, che ringrazio per l'accoglienza e l'ospitalità, poi l'impegno, nell'ultimo anno, con gli adolescenti e l'animazione delle celebrazioni nella Comunità di Cartabbia, la laurea triennale... sarebbero troppi per elencarli tutti.

Ogni tanto qualcuno mi chiede come ho fatto a prendere una decisione così drastica, a scegliere di lasciare la mia casa, le mie abitudini, le comodità, la mia vita tranquilla, a lavorare ed insieme frequentare le lezioni in università, studiare e preparare gli esami, riuscire ad ottenere la laurea triennale (manca ancora qualche mese a quella magistrale)... credo di poter rispondere che solo pregando e riflettendo ho compreso che da sola, con le mie sole forze, non ci sarei riuscita, un Altro si è affiancato nel mio percorso, mi ha sostenuto e mi ha rialzato dalle mie cadute.

E per quanto riguarda l'*Ordo Virginum* e l'Associazione Pubblica Sorelle della Parrocchia?

L'*Ordo Virginum* racchiude in sé tutte quelle donne che, restando nel proprio ordinario contesto di vita, decidono di consacrarsi a Dio attraverso le mani dell'Arcivescovo diocesano.

È una forma di consacrazione che privilegia:

- la testimonianza della verginità per il Signore e il suo Regno
- nella e per la Chiesa diocesana
- in dipendenza dal Vescovo
- rimanendo nel popolo di Dio, in una vita immersa nelle modalità ordinarie del vivere

La consacrazione è definitiva, solenne e pubblica. Il Rito di consacrazione, celebrato dal Vescovo, risale ai primi secoli della cristianità.

Le consacrate possono anche decidere di vivere la loro vocazione in associazione e una di queste è l'Associazione Pubblica Sorelle della Parrocchia che la vostra comunità ha conosciuto nelle persone di Suor Angela e Suor Maura, ed ora di Suor Daniela e Suor Gioia.

Sono una comunità di donne che "*chiamate a realizzare in pienezza l'impegno battesimale di santificazione, nella totale consacrazione a Cristo Sposo, vivendo una diaconia pastorale nelle parrocchie della Diocesi di Milano in obbedienza al Vescovo che riconoscono come Padre e Superiore e al quale sono legate in virtù della consecratio virginum*" (dallo Statuto Sorelle delle Parrocchia).

In queste poche righe ho cercato di far conoscere qualcosa di me, delle mie consorelle ed anche dell'*Ordo Virginum*.

Vi chiedo di pregare per me perché la preghiera è essenziale per accompagnarmi a questo appuntamento in cui ci sarà la consegna della mia vita nelle mani del Signore e per darmi sostegno nel proseguire il mio servizio alla Chiesa.

Simona

## Una vocazione particolare nella nostra Comunità Pastorale



Carissimi,

con grande gioia desidero condividere con voi un momento importante del mio cammino verso il Diaconato permanente che, dopo i primi tre anni di formazione, ha recentemente raggiunto la sua dimensione pubblica.

Con il cuore colmo di gratitudine per il giudizio positivo della Commissione diocesana, ho avuto la grazia di poter presentare al nostro Vescovo la domanda di ammissione agli Ordini Sacri.

Mi chiamo Simone Aimini, con voi in cammino nella nostra Comunità pastorale MaMI (Parrocchia SS. Trinità di Capolago). Sono felicemente sposato con Chiara e papà di tre meravigliose figlie: Viola, Maria Stella e Tecla.

La mia vocazione ha radici più lontane, già intorno ai vent'anni avvertivo i primi segni di una chiamata speciale del Signore.

Questo desiderio, inizialmente quasi impercettibile, è diventato col tempo sempre più chiaro e forte: servire il Vangelo e la Chiesa attraverso il ministero diaconale.

È stato grazie al matrimonio e vivendo pienamente questa vocazione che ho compreso come il Signore mi stesse chiamando a un servizio più ampio. Gesù mi ha guidato con infinita pazienza, rivelandomi come i miei passi quotidiani, nella preghiera e nelle relazioni umane, si intrecciassero profondamente con la chiamata al ministero.

Nel 2021, ho intrapreso ufficialmente il cammino svolgendo i primi colloqui di verifica che hanno portato all'inizio degli studi teologici a Milano.

Le tappe iniziali, lo studio, l'ammissione tra gli aspiranti (Gruppo XXXIII) e i ritiri mensili comunitari presso il Seminario Arcivescovile di Milano, sono stati momenti indispensabili per la mia crescita umana e spirituale, rivelandomi sempre più la bellezza del servizio a cui sono chiamato.

Il diaconato non è solo una chiamata personale ma una vocazione che coinvolge tutta la famiglia. Abbiamo vissuto insieme lo sbocciare e lo svilupparsi di questa vocazione, momenti di grazia in cui la presenza di Dio si è fatta tangibile. È stato un tempo di scoperta reciproca, di condivisione e di preghiera, che ha rafforzato i legami che ci uniscono come famiglia.

Ora, con immensa gioia, mi preparo all'ammissione agli Ordini Sacri. La Santa Messa con Rito di Ammissione si terrà sabato 7 settembre in Duomo a Milano. Questo rito, semplice ma profondamente significativo, rappresenta per me un passo importante verso l'ordinazione diaconale, un momento in cui, con il mio 'eccomi', esprimerò pubblicamente il desiderio di seguire il Signore in questo cammino di servizio.

Seguiranno altre due tappe, nei prossimi tre anni: il ministero del lettorato e quello dell'accollato, momenti importanti in preparazione all'ordinazione diaconale.

Con il cuore colmo di riconoscenza, vi chiedo di accompagnarmi con le vostre preghiere. La vostra vicinanza e il vostro sostegno sono per me un dono prezioso.

Sappiate che anch'io pregherò per voi e che porterò sempre nel cuore la nostra comunità.

Che possiamo crescere insieme nella fede e nel servizio al Signore!


Con sincera gratitudine.

Simone



Il banco gastronomico sarà in funzione  
 CENA - **Sabato 31 AGOSTO**  
 CENA - **Sabato 7 settembre**  
 PRANZO - **Domenica 8 settembre**  
 CENA - **Domenica 8 settembre**

PER IL PROGRAMMA COMPLETO

 [www.comunitapastoralemami.it](http://www.comunitapastoralemami.it)



Con il patrocinio di



# 46° Palio

## delle 6 contrade di Masnago

DAL 29 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE 2024

**La bellezza della famiglia è essere attesi e amati per quello che si è**

I principali appuntamenti

### SABATO 31 AGOSTO

UNA SERATA CON STEFANO

Ore 18.30 - Chiesa di Masnago - Messa con e per Stefano.  
 A seguire, al banco, gastronomico salamelle, patatine e birra  
 e in oratorio, giochi sul campo di calcio per adulti e bambini

### DOMENICA 1 SETTEMBRE

Ore 17.30 - presso "la Cripta" di Masnago - Inaugurazione della mostra  
 LA FAMIGLIA NE "I PROMESSI SPOSI": UNA PROMESSA DA COSTRUIRE

### VENERDÌ 6 SETTEMBRE

Ore 20.00 - presso Bar Social, via Caracciolo 37  
 Musica dal vivo con THE GOOD VIBES  
 Ore 21.00 - presso "la Cripta" di Masnago  
 TAVOLA ROTONDA sul tema della famiglia

### SABATO 7 SETTEMBRE

Dalle ore 18.00 - Piazza Ferrucci  
 Concerto live con ACOUSTIKA organizzato da Bar Vecchia Masnago  
 Ore 19.00 - GRANDE TAVOLATA DEL PALIO IN VIA BOLCHINI  
 Ore 21.30 - Sagrato della chiesa - CONCERTO DEL CORO ENJOY

### DOMENICA 8 SETTEMBRE

Ore 9.00 - Apertura bancarelle delle contrade in via Petracchi.  
 Presente anche una bancarella allestita dai bambini di Masnago  
 Ore 10.30 - Messa per il 56° anniversario  
 della Dedicazione della chiesa. Consegna del Palietto d'oro 2024  
 Ore 12.00 - Monumento ai Caduti di via Petracchi GARA DELLA TORTA

### IL PALIO DEI BAMBINI

Dal mattino alle ore 9.00 "I GIOCHI DI UNA VOLTA" di Maurizio.  
 Laboratori, tema l'Autunno, con Fabiana e Anna di Erbincanto. TRUCCABIMBI

Dalle ore 12.00 - Pranzo al BANCO GASTRONOMICO  
 Ore 16.15 - Partenza dal Parco Mantegazza del Corteo folkloristico  
 Ore 17.00 - Campo dell'oratorio - GARA DELLA BRENTA  
 per l'assegnazione del 46° Palio delle 6 contrade di Masnago  
 Ore 17.45 - Premiazione con le autorità  
 Ore 19.00 - Cena di conclusione con la musica della band STUDIO POINT  
 Ore 21.00 - Sala teatro oratorio di Masnago  
**IL PALIO A TEATRO** "Ora che mamma è morta chi si tiene papà?"  
 Commedia brillantissima in 3 atti  
 Regia: Agostino Landi

## VITA IN COMUNITÀ

<b>SABATO 31</b>	<b>Masnago</b>	18.30	<b>S. Messa anniversario dalla morte di Stefano Pini</b> , segue serata in oratorio secondo programma pubblicato a parte
<b>DOMENICA 1</b>	<b>Masnago</b>	16.00	<b>Battesimi comunitari</b>
		17.30	In Cripta <b>aperitivo e inaugurazione della mostra: la famiglia ne "I Promessi sposi". Una promessa da costruire</b>
<b>LUNEDÌ 2</b>	<b>Masnago</b>	20.45	<b>S. Messa nel Palio delle 6 contrade, Contrada Paino</b> (Via Vergani, 12/14)
<b>MARTEDÌ 3</b>	<b>Masnago</b>	20.45	<b>S. Messa nel Palio delle 6 contrade, Contrada Castello</b> (Via Ronchelli, 21)
<b>MERCOLEDÌ 4</b>	<b>Masnago</b>	20.45	<b>S. Messa nel Palio delle 6 contrade, Contrada S. Maurizio</b> (Via San Maurizio, 1)
<b>GIOVEDÌ 5</b>	<b>Masnago</b>	20.45	<b>S. Messa nel Palio delle 6 contrade, Contrada Cantoreggio</b> (Via Cantoreggio, 64)
<b>VENERDÌ 6</b>	<b>Masnago</b>	21.00	In Cripta: <b>TAVOLA ROTONDA sul tema della famiglia</b>
<b>SABATO 7</b>	<b>Duomo</b>	09.30	<b>Rito di ammissione fra i candidati al Diaconato permanente di Simone Aimini</b>
	<b>Primo sabato del mese - Tempo di adorazione e confessioni</b>		
	<b>Avigno</b>	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Francesco)	
	<b>Cartabbia</b>	Adorazione e confessioni dalle 16.00 fino alle 17.00 (don Michele)	
	<b>Bobbiate</b>	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Peppino)	
	<b>Capolago</b>	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Luigi)	
	<b>Calcinante</b>	Adorazione e confessioni dalle 17.30 fino all'orario della Messa (don Felice)	
	<b>Lissago</b>	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alle 17.30 (don Felice)	
	<b>Masnago</b>	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alla Messa (don Giampietro e don Virgilio)	
	<b>Velate</b>	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Adriano)	
	<b>Masnago</b>	<b>Palio delle 6 contrade</b> (vedi programma a parte)	
<b>DOMENICA 8</b>	<b>Duomo</b>	15.00	<b>Consacrazione di Simona nell'Ordo Virginum diocesano</b>



### CERCHIAMO VOLONTARI PER SPAZIO COMPITI MEDIE ED ELEMENTARI

Da giovedì 12 settembre 2024  
negli oratori di Bobbiate e di Masnago  
PER: aiuto studio, servizio pedibus, mensa ...

**Contatta:**

**Don Michele 3895891344**



**Siamo alla ricerca di nuovi cantori, uomini e donne  
che vogliono condividere con noi questo bel servizio!  
Se ti piace cantare e hai un'età compresa tra i 16 e i 65 anni,  
contatta Marco per avere ulteriori informazioni e fissare un incontro 3384621912  
Ti aspettiamo!!!**

<b>Sabato 31</b>	ROSSO		<b>feria</b>
Dt 11, 1-8a 1Tm 6, 11b-16 Gv 14, 21-24	<b>17.30</b>	<b>Velate</b>	
	<b>18.00</b>	<b>Avigno</b>	Defunti Triacca Luigi, Lorenzo, Marina, Cesira Roncato Michele Campesin - Luigi Martinoli
	<b>18.30</b>	<b>Masnago</b>	50° anniversario matrimonio coniugi Milanese
<b>Domenica 1</b>	ROSSO		<b>I Domenica dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore</b>
Is 29, 13-21 Eb 12, 18-25 Gv 3, 25-36  Liturgia delle ore II settimana	<b>8.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunto Franco Bossi
	<b>9.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>10.30</b>	<b>Masnago</b>	Per la comunità
	<b>11.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>11.30</b>	<b>Velate</b>	
	<b>18.00</b>	<b>Masnago</b>	Defunto Dante Bossi
<b>Lunedì 2</b>	ROSSO		<b>feria</b>
1Pt 1, 1-12 Lc 15, 8-10	<b>8.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunti famiglia Fratini Sabaini Isella Zamberletti
	<b>9.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>18.30</b>	<b>Masnago</b>	
<b>Martedì 3</b>	BIANCO		<b>S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa</b>
1Pt 1, 13-21 Lc 16, 1-8	<b>8.00</b>	<b>Velate</b>	
	<b>8.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunti Luca e Francesco
	<b>9.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>18.30</b>	<b>Masnago</b>	Per le anime del purgatorio
<b>Mercoledì 4</b>	ROSSO		<b>feria</b>
1Pt 1, 22 - 2, 3 Lc 16, 9-15	<b>8.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunti Rina e Renzo Acchini
	<b>17.30</b>	<b>S. Cassiano</b>	Defunti Giordano Ermoli, Pescatore Renato
	<b>18.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunti Lucia, Eduard, Elena, Robert, Sofia, Joan, Lia, Victor, Boris
<b>Giovedì 5</b>	BIANCO		<b>S. Teresa di Calcutta, vergine</b>
1Pt 2, 4-12 Lc 16, 16-18	<b>8.30</b>	<b>Masnago</b>	
	<b>9.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>18.30</b>	<b>Masnago</b>	60° anniversario matrimonio coniugi Malinverno Defunti Domenico Marrone, Eugenia e Dante Tornelli - Velia Cavagnoli e Riccardo Alberti - Nicola e Emilio Broggin
<b>Venerdì 6</b>	ROSSO		<b>feria</b>
1Pt 2, 13-25 Lc 16, 19-31	<b>8.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunti Franco, Emilio, Celestina
	<b>9.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>18.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunta Maria Pia Gioia
	<b>18.30</b>	<b>Velate</b>	
<b>Sabato 7</b>	BIANCO		<b>Beata Eugenia Picco, vergine</b>
Dt 11, 18-24 Ef 2, 11-18 Lc 17, 20-21	<b>17.30</b>	<b>Velate</b>	
	<b>18.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>18.30</b>	<b>Masnago</b>	Defunta Anna Colombo
<b>Domenica 8</b>	ROSSO		<b>II Domenica dopo il martirio di San Giovanni il precursore</b>
Is 63, 7-17 Eb 3, 1-6 Gv 5, 37-47  Liturgia delle ore III settimana	<b>8.30</b>	<b>Masnago</b>	Per la comunità
	<b>9.00</b>	<b>Avigno</b>	
	<b>10.30</b>	<b>Masnago</b>	Per la comunità
	<b>11.00</b>	<b>Avigno</b>	Defunti famiglia Palombi
	<b>11.30</b>	<b>Velate</b>	
	<b>18.00</b>	<b>Masnago</b>	Per la comunità

**Calendario liturgico dal 31 agosto al 8 settembre**

<b>Sabato 31</b>	ROSSO		<b>feria</b>
Dt 11, 1-8a	<b>17.30</b>	<b>Capolago</b>	Defunto Ercole Ballerio
1Tm 6, 11b-16	<b>18.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunta Mariuccia
Gv 14, 21-24	<b>18.30</b>	<b>Calcinato del Pesce</b>	Defunti Giuseppe Piazzolla e Rosa Bellai
<b>Domenica 1</b>	ROSSO		<b>I Domenica dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore</b>
Is 29, 13-21 Eb 12, 18-25 Gv 3, 25-36  Liturgia delle ore II settimana	<b>8.30</b>	<b>Bobbiate</b>	Per la comunità
	<b>9.30</b>	<b>Capolago</b>	
	<b>10.00</b>	<b>Calcinato del Pesce</b>	
	<b>10.30</b>	<b>Cartabbia</b>	Defunto Ginetto Daverio
	<b>11.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunto don Luigi Sacchi, Franco Corti
	<b>11.00</b>	<b>Lissago</b>	
	<b>18.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti Anna, Marisa, Concetta e Carlo
<b>Lunedì 2</b>	ROSSO		<b>feria</b>
1Pt 1, 1-12	<b>9.00</b>	<b>Capolago</b>	Defunti Zantomio Augusto, Irene e Bruna
Lc 15, 8-10	<b>18.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti famiglie Bertolotti e Riganti
<b>Martedì 3</b>	BIANCO		<b>S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa</b>
1Pt 1, 13-21	<b>8.30</b>	<b>Calcinato del Pesce</b>	
Lc 16, 1-8	<b>18.30</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti Carabelli Dante e Gigliola
<b>Mercoledì 4</b>	ROSSO		<b>feria</b>
1Pt 1, 22 - 2, 3 Lc 16, 9-15	<b>8.30</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti Gino, Elisa, Aldo - Gino, Antonietta, Andreino
	<b>17.30</b>	<b>Capolago</b>	Defunti Emanuele, Rosa e Mauro
	<b>18.30</b>	<b>Lissago</b>	
<b>Giovedì 5</b>	BIANCO		<b>S. Teresa di Calcutta, vergine</b>
1Pt 2, 4-12 Lc 16, 16-18	<b>8.30</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti don Ottavio Sironi - don Virginio Poma
	<b>18.00</b>	<b>Calcinato del Pesce</b>	
	<b>17.30</b>	<b>Cartabbia</b>	
<b>Venerdì 6</b>	ROSSO		<b>feria</b>
1Pt 2, 13-25 Lc 16, 19-31	<b>8.30</b>	<b>Mustonate</b>	
	<b>18.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti Maffi Battista e Adelaide - Virginia Ballerio
<b>Sabato 7</b>	BIANCO		<b>Beata Eugenia Picco, vergine</b>
Dt 11, 18-24 Ef 2, 11-18 Lc 17, 20-21	<b>17.30</b>	<b>Capolago</b>	Defunti Umberto, Paolo e Rita
	<b>18.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti Gianni, Marice e Claudio - Roberto Cardinetti e Mario Marconetti
	<b>18.30</b>	<b>Calcinato del Pesce</b>	
<b>Domenica 8</b>	ROSSO		<b>II Domenica dopo il martirio di San Giovanni il precursore</b>
Is 63, 7-17 Eb 3, 1-6 Gv 5, 37-47  Liturgia delle ore III settimana	<b>8.30</b>	<b>Bobbiate</b>	
	<b>9.30</b>	<b>Capolago</b>	Defunti Gerardo e Barbara
	<b>10.00</b>	<b>Calcinato del Pesce</b>	
	<b>10.30</b>	<b>Cartabbia</b>	Defunti famiglia Toniolo Piatto
	<b>11.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Per la comunità
	<b>11.00</b>	<b>Lissago</b>	
	<b>18.00</b>	<b>Bobbiate</b>	Defunti Giovanni, Riccardo e Anna - Giovanni e Carla